

La nuova mostra del Museo Civico: Pinocchio e Don Chisciotte protagonisti

Si inaugura venerdì 18 settembre un percorso tra fumetto e immaginario nel segno di Giorgio Scapinelli, in arte Scap, e della cultura visiva del dopoguerra

Venerdì 18 settembre, alle 18, il Museo Civico di Modena presenta la sua nuova mostra, “Buoni di cuore, sventati di testa. Pinocchio, Don Chisciotte e altre storie di Giorgio Scapinelli”, visitabile fino al 10 gennaio 2027. L'inaugurazione si inserisce nel calendario del festival filosofia e si propone come un viaggio tra letteratura, fumetto e cultura visiva. Pinocchio, Don Chisciotte e il Barone di Münchhausen, protagonisti dell'esposizione, appartengono a tradizioni diverse ma condividono una stessa tensione verso il superamento dei limiti, tra slanci visionari e cadute improvvise, tra ironia e avventura. Figure eccentriche e imprevedibili, attraversano il tempo trasformandosi in archetipi capaci di parlare a pubblici differenti e di abitare linguaggi molteplici.

A reinterpretarne l'immaginario è Giorgio Scapinelli, in arte Scap, artista modenese attivo nella seconda metà del Novecento, di cui ricorre il centenario della nascita. La mostra presenta per la prima volta le storie complete illustrate dall'autore negli anni Cinquanta, riunendo tavole e stampe originali e mettendole in relazione con l'intera produzione di Scap: fumetti, dipinti, illustrazioni editoriali, materiali pubblicitari e personaggi della celebre trasmissione televisiva Carosello. Ne emerge un profilo complesso e sfaccettato, capace di muoversi con naturalezza tra ambiti diversi, contribuendo alla definizione dell'immaginario visivo italiano nel passaggio dal dopoguerra alla società dei consumi.

Il percorso espositivo, a cura di Stefano Bulgarelli, consente di cogliere non solo la qualità del segno e della narrazione, ma anche il contesto culturale in cui queste opere sono nate, segnato da profonde trasformazioni sociali e da una vivace stagione creativa che a Modena ha visto affermarsi una vera e propria scuola del fumetto e dell'animazione. In questo scenario, il lavoro di Scap si distingue per originalità e versatilità, come testimoniano le opere esposte, alcune delle quali donate al Museo dagli eredi dell'artista.

Accanto alla dimensione storico-artistica, la mostra presta particolare attenzione ai pubblici, proponendo strumenti che facilitano la lettura dei contenuti e favoriscono l'interazione: al suo interno si sviluppa S.C.A.P. - Spazio al Caos e alle Avventure Pazzesche, un itinerario di visita e un gioco per liberare la creatività di bambine e bambini. Con l'obiettivo di garantire l'accessibilità ai contenuti, viene proposto un apparato didascalico semplificato, come livello di lettura integrato al percorso espositivo. A questo si collega un kit con un gioco, per agevolare l'interazione con le opere e stimolare la riflessione e la rielaborazione dei contenuti. La proposta educativa è pensata per la libera fruizione da parte delle famiglie, ma anche per le scuole.

“Questa mostra restituisce alla città una figura significativa della sua cultura visiva e, allo stesso tempo, mette in relazione personaggi universali con una stagione creativa profondamente radicata a Modena – sottolinea l'assessore alla Cultura Andrea Bortolamasi –.



È un progetto che unisce rigore scientifico e apertura al pubblico, in grado di valorizzare un autore geminiano e di attivare nuove chiavi di lettura sull'immaginario contemporaneo”.

L'inaugurazione è in programma venerdì 18 settembre alle ore 18 alla presenza dell'assessore Andrea Bortolamasi, della direttrice del Museo Valentina Galloni e con il curatore della mostra Stefano Bulgarelli, studioso del fumetto e dell'animazione modenese; parteciperanno, inoltre, Elena Grazia Fè, responsabile dei servizi educativi per la sezione artistica del Museo e gli eredi di Giorgio Scapinelli che hanno collaborato alla realizzazione dell'esposizione e hanno donato al Museo diverse opere dell'autore.

La mostra, che gode del patrocinio della Fondazione Nazionale Carlo Collodi, si tiene in occasione del secondo centenario della nascita di Carlo Collodi: Museo Civico e Fondazione Ago dedicano due mostre al burattino più famoso del mondo.

La mostra è stata realizzata con il cortese contributo di Magni Telescopic Handlers Srl, Tensped srl, Apex srl, Elettromeccanica Tironi srl e con il contributo Art Bonus di Famiglia Scapinelli, Giacobazzi Vini Srl e Dinamic Oil Spa.

La mostra è inoltre accompagnata da un catalogo edito da Sagep Editori, curato da Stefano Bulgarelli. Tra le belle pagine, ricche di immagini dai colori vividi delle tavole disegnate da Giorgio Scapinelli, si riprende l'intero percorso creativo dell'autore, dagli anni di studio all'istituto d'arte di Modena alla creazione dei tre “cineromanzi a fumetti” dedicati a Pinocchio, Don Chisciotte e il Barone di Münchhausen che sono riprodotti in forma integrale nel volume. In vendita al bookshop del Museo, presso Infopoint di Palazzo dei Musei (28 euro).

La nuova mostra del Museo Civico / 2 - Il programma delle iniziative collegate

Dalle esperienze per bambini alle visite guidate, un calendario per tutte le età si sviluppa nei prossimi mesi in dialogo con l'esposizione

La mostra del Museo Civico di Modena “Buoni di cuore, sventati di testa. Pinocchio, Don Chisciotte e altre storie di Giorgio Scapinelli” si estende oltre le sale allestite attraverso un programma articolato di iniziative che accompagna il pubblico lungo tutta la durata dell'esposizione, costruendo occasioni di incontro e partecipazione pensate per età e interessi diversi.

Il calendario prende avvio già nelle giornate del festival filosofia con attività dedicate a bambine e bambini, concepite come esperienze immersive che trasformano la visita in un percorso attivo. I laboratori, realizzati in collaborazione con il Collettivo Amigdala, invitano a esplorare i contenuti della mostra attraverso il gioco, il movimento e la relazione. I partecipanti sono chiamati a misurarsi con l'imprevedibilità dei protagonisti dell'esposizione, sperimentando un linguaggio che mette in discussione le convenzioni e valorizza il disordine come spazio generativo.

Nel corso dell'autunno, il programma si arricchisce con ulteriori appuntamenti che ampliano il dialogo tra arti e linguaggi. Uno spettacolo e laboratorio di circo porta nel cortile del Palazzo dei Musei una dimensione performativa che richiama lo spirito avventuroso dei personaggi, mentre il ciclo dedicato al teatro di figura, realizzato in collaborazione con I Burattini della Commedia, riporta in scena una tradizione popolare che trova nella mostra numerosi richiami. In questo contesto, una baracca di burattini entra a far parte dell'allestimento stesso, diventando elemento vivo e attivabile in occasioni speciali.

La collaborazione con la biblioteca Delfini amplia ulteriormente il raggio delle attività, mettendo a disposizione percorsi di lettura e laboratori che accompagnano bambini e ragazzi nella riscoperta e nella riscrittura delle grandi avventure letterarie. A queste proposte si affiancano visite guidate con il curatore e momenti dedicati anche ai più piccoli, come gli incontri rivolti alle famiglie con bambini nei primi anni di vita, pensati per avvicinare al museo nuovi pubblici.

A sostenere questo programma concorre un allestimento costruito come un racconto articolato, che guida il visitatore attraverso le diverse fasi della produzione di Scapinelli. La prima sala restituisce il contesto degli esordi, tra formazione artistica e attività pubblicitaria nel clima del dopoguerra, mentre il percorso prosegue verso la dimensione più narrativa e popolare, legata al fumetto e alla comunicazione visiva. Nella seconda sala si concentrano le tavole originali dei grandi personaggi, presentate insieme dopo decenni, all'interno di una scenografia che richiama il teatro e dialoga con una colonna sonora jazz che evoca le sonorità del periodo, con registrazioni storiche della New Emily Jazz Band di Modena (di cui il Museo conserva l'archivio).



L'ultima parte del percorso introduce uno sguardo più intimo sulla pittura dell'artista, offrendo una lettura ulteriore della sua ricerca.

Il programma completo e con tutte le informazioni sarà disponibile sul sito

www.museocivicomodena.it.